



comune di  
**PRATO**

Codice Fiscale: 84006890481

---

**Progetto: Risanamento conservativo scuola media " Domenico Zipoli" - Loc. Galciana, via Mannocci 19**

---

**Titolo: Piano di sicurezza e coordinamento**

---

### **Fase: Progetto Esecutivo**

Assessore ai lavori pubblici	<b>Valerio BARBERIS</b>
Servizio	<b>Gestione diagnostica e manutentiva degli immobili comunali</b>
Dirigente del Servizio	<b>Arch. Riccardo PECORARIO</b>
Responsabile Unico del Precedimento	<b>Arch. Maurizio SILVETTI</b>

### **Progettisti**

---

progettista

**Ing. Paolo LO IACONO**

---

aiuto progettista

**Ing. Fabrizio VALISANO**

---

---

---

---

---

---



ELAB. **G**- PSC

Spazio riservato agli uffici:

**Comune di Prato**  
Provincia di Prato

# PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

**OGGETTO:** Scuola media Zipoli - Manutenzione straordinaria dell'edificio

**COMMITTENTE:** COMUNE DI PRATO - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - U.O.C. -  
MANUTENZIONE

**CANTIERE:** Via Mannocci 19, Prato (Prato)

Prato, 07/04/2017

**IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA**

---

(Geometra LANDI Andrea)

**AIASCERT S.r.l.**  
Certificazione Competenze Professionali  
**SICUREZZA NEI CANTIERI (CSP/CSE)**  
Geom. Andrea LANDI  
N° reg. 007-008/2005 - Scad. 31/01/2020

**Geometra LANDI Andrea**  
Via Mozza sul Gorone 1/D  
59100 Prato (Prato)  
Tel.: 0574 464554 - Fax: 0574 745364  
E-Mail: info@studiotecnicolandi.it

## LAVORO

### CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera: OGGETTO:	<b>Opera Edile Scuola media Zipoli - Manutenzione straordinaria dell'edificio</b>
Importo presunto dei Lavori:	<b>425'468,16 euro</b>
Numero imprese in cantiere:	<b>5 (previsto)</b>
Numero massimo di lavoratori:	<b>5 (massimo presunto)</b>
Data inizio lavori:	<b>17/04/2017</b>
Data fine lavori (presunta):	<b>11/08/2017</b>
Durata in giorni (presunta):	<b>117</b>

### Dati del CANTIERE:

Indirizzo	<b>Via Mannocci 19</b>
Città:	<b>Prato (Prato)</b>

## COMMITTENTE

### DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale:	<b>COMUNE DI PRATO - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - U.O.C. - MANUTENZIONE</b>
Indirizzo:	<b>Piazza Mercatale 31</b>
Città:	<b>Prato (Prato)</b>
Telefono / Fax:	<b>0574 1835601</b>

### nella Persona di:

Nome e Cognome:	<b>Maurizio Salvetti</b>
Qualifica:	<b>Architetto - Responsabile Unico del Procedimento</b>
Indirizzo:	<b>Piazza Mercatale 31</b>
Città:	<b>Prato (Prato)</b>
Telefono / Fax:	<b>0574 1836605</b>

## RESPONSABILI

### Progettista:

Nome e Cognome:	<b>Paolo LO IACONO</b>
Qualifica:	<b>Ingegnere</b>
Indirizzo:	<b>Piazza Mercatale 3</b>
Città:	<b>Prato (Prato)</b>
CAP:	<b>59100</b>
Telefono / Fax:	<b>0574 1836698</b>
Indirizzo e-mail:	<b>p.loiacono@comune.prato.it</b>

**Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:**

---

Nome e Cognome: **Andrea LANDI**  
Qualifica: **Geometra**  
Indirizzo: **Via Mozza sul Gorone 1/D**  
Città: **Prato (Prato)**  
CAP: **59100**  
Telefono / Fax: **0574 464554      0574 745364**  
Indirizzo e-mail: **info@studiotecnicolandi.it**

## DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

Oggetto del presente piano di sicurezza e coordinamento risulta essere l'edificio ospitante la scuola media "Domenico Zipoli". Detto edificio si trova nel cuore della popolosa frazione di Galciana ed è inserito in un'area avente caratteristiche quasi esclusivamente di tipo abitativo. Per raggiungere l'edificio si deve percorrere o la Via Costa - lato ovest - oppure il primo tratto di Via Mannocci - lato est. Entrambe le strade immettono in un'ampia area adibita a parcheggio che risulta a servizio sia della Scuola Zipoli sia dell'adiacente Istituto Comprensivo Statale "Gandhi" sia delle varie attività commerciali che su detta area attestano. L'area risulta interessata, normalmente, da un limitato traffico veicolare e pedonale. Ovviamente negli orari di ingresso ed uscita degli alunni l'intera zona risulta congestionata dal traffico ed anche il transito pedonale risulta moltiplicato.

Il fabbricato oggetto d'intervento risulta libero su tutti i lati ed è dotato di ampie superfici scoperte, si sviluppa su due piani fuori terra oltre parziale piano seminterrato; al piano terra e primo sono ubicate le aule mentre al piano seminterrato sono ubicati gli spogliatoi, il refettorio con la relativa cucina ed alcuni vani tecnici. Si precisa che al piano terreno, nella parte centrale dell'edificio, è presente la palestra



Il sistema di vie di uscita, che dovrà rimanere fruibile per tutta la durata della lavorazioni, prevede:

- piano terra:
  - Uscita di sicurezza 1: dall'ingresso principale. Questa uscita porta all'area scoperta posta sul fronte dell'edificio
  - Uscita di sicurezza 2: dall'uscita tergale ubicata nella sala mensa. Questa uscita, tramite scala in metallo, immette nell'area scoperta tergale
  
- Piano primo: Uscita di sicurezza 3: dall'uscita tergale ubicata nella aula artistica. Questa uscita, tramite scala in metallo, porta all'area scoperta tergale. Si fa rilevare che in adiacenza alla porta d'uscita è presente la scala che permette l'accesso alla copertura
  
- Piano seminterrato:
  - Uscita di sicurezza 4: dalla rampa scale del refettorio. Questa uscita immette lungo l'area scoperta laterale del fabbricato

**In ultimo si precisa che l'attività scolastica si chiuderà il 30 giugno e riprenderà il 11 settembre**



## DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

Il Progetto “Scuola Media Zipoli” è un progetto mirato alla riqualificazione del suddetto plesso scolastico, attraverso una serie di interventi di “manutenzione straordinaria” dell’edificio e (ove necessario) degli impianti, con particolare riferimento:

- al risanamento della copertura;
- alla realizzazione di un più adeguato sistema di raccolta e smaltimento delle acque piovane;
- al risanamento dei servizi igienici (con sostituzione ove occorre di rubinetterie e altri elementi non funzionanti correttamente), e realizzazione di servizi igienici conformi alla L. 13/89 e ss.mm.ii.;

A questi interventi si accompagneranno anche:

- la sostituzione degli infissi esistenti con altri a più elevate prestazioni termo-acustiche;
- il rifacimento della pavimentazione interna dell’ edificio (mediante: rimozione delle piastrelle rotte o distaccate, risanamento delle parti di massetto ammalorato, posa in opera di uno specifico strato di “resina” colorata;
- la imbiancatura delle superfici interne dell’edificio.

Per la durata e la successione delle lavorazioni si veda quanto riportato al punto 4.6) della relazione tecnica allegata al progetto definitivo.

## **AREA DEL CANTIERE**

**Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti  
Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive**

### **CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE**

Come riportato nella relazione tecnica il fabbricato sarà interessato da molteplici interventi ubicati in aree diverse. Di conseguenza tutto il fabbricato dovrà essere considerato area di cantiere.

Questo porta di nuovo ad evidenziare la natura particolare dell'attività svolta all'interno dello stesso: una scuola media con un gran numero di alunni che in determinati orari della giornata moltiplica la presenza di personale non addetto alle lavorazioni nelle immediate vicinanze delle stesse.

Sulla copertura oggetto di intervento sono presenti i pannelli che alimentano l'impianto elettrico.

Questi dovranno essere smontati, posizionati nell'area di cantiere e successivamente rimontati nel loro originario alloggiamento.

All'interno della recinzione che delimiterà il cantiere rimarranno gli accessi alla centrale termica ed al locale autoclave. Dovranno essere presi accordi con il dirigente del plesso scolastico per eventuali accessi da parte del personale incaricato a dette zone.

### **FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE**

Evidenziando nuovamente il rischio di interferenze che la presenza degli alunni e, in determinati orari, dei genitori, può portare alle lavorazioni da svolgere in cantiere, si ritiene opportuno anche rimarcare il fatto che negli orari di uscita/ingresso degli alunni il traffico veicolare nelle immediate vicinanze del cantiere risulterà completamente congestionato e che la presenza di traffico pedonale risulterà enormemente incrementata.

### **RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE**

Lo svolgimento delle lavorazioni dovrà essere improntato a recare il minor disturbo possibile all'attività scolastica. Elemento di sicura criticità durante tutta la durata del cantiere sarà la presenza dei mezzi per l'approvvigionamento dei materiali in transito lungo la pubblica via ed all'interno del plesso scolastico.

Inoltre molte lavorazioni dovranno essere realizzate all'interno dell'edificio.



Appare quindi evidente che ogni attività che venga svolta all'interno del fabbricato o nelle aree di pertinenza, a partire dalle modalità di accesso dei mezzi, dovrà essere improntata alla massima attenzione. **Tutte le aree interessate dalle lavorazioni dovranno essere confinate e segnalate in maniera adeguata**

## **ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**

**Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti**  
**Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive**

### **Recinzione del cantiere, accessi e segnalazioni**

Il fabbricato oggetto d'intervento risulta già debitamente recintato. Le zone di cantiere (baraccamenti, aree di deposito, servizi igienico assistenziali, ecc) dovranno però essere posizionate e confinate in modo che l'utilizzo delle stesse non possa interferire con il normale andamento dell'attività scolastica. Per questo motivo si prescrive di confinare le aree come riportato nel layout allegato avendo cura di lasciare libere le aree poste di fronte alle uscite di sicurezza n° 2 - 3 - 4 - 5

### **Servizi igienico-assistenziali**

Dovranno essere installati, oltre ad un bagno chimico, un locale spogliatoio / mensa ed un locale ufficio per la direzione lavori ove conservare tutta la documentazione tecnica e grafica relativa alle opere da svolgere in cantiere

### **Viabilità principale di cantiere**

Vista la tipologia del lavoro non è stata evidenziata una viabilità principale di cantiere.

### **Impianti di alimentazione (elettricità, acqua, ecc.)**

Nel cantiere sarà necessaria la presenza di alcuni tipi di impianti, essenziali per il funzionamento del cantiere stesso. A tal riguardo andranno eseguiti secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti (Legge 46/90, ecc.) l'impianto elettrico per l'alimentazione delle macchine e/o attrezzature presenti in cantiere, l'impianto di messa a terra.

Tutti i componenti dell'impianto elettrico del cantiere (macchinari, attrezzature, cavi, quadri elettrici,

ecc.) dovranno essere stati costruiti a regola d'arte e, pertanto, dovranno recare i marchi dei relativi Enti Certificatori.

Inoltre, tutte le prese a spina presenti sul cantiere dovranno essere conformi alle specifiche CEE Euronorm (CEI 23-12).

Per il cantiere oggetto della presente si prescrive di richiedere all'ente fornitore apposita fornitura per tutta la durata delle lavorazioni

L'impianto per gli utilizzi di cantiere sarà alimentato direttamente dal contatore della committenza.

Il datore di lavoro della ditta appaltatrice dovrà sempre verificare l'idoneità e la completezza di quanto sopra. Dovrà inoltre regolamentare l'utilizzo di tale attrezzatura da parte delle varie ditte presenti in cantiere.

### **Consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza**

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e coordinamento e/o di eventuali significative modifiche apportate, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il rappresentante per la sicurezza per fornirgli gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano e raccogliere le eventuali proposte che il rappresentante per la sicurezza potrà formulare.

### **Cooperazione e coordinamento delle attività**

Vista la vastità della superficie d'intervento, la non completa visuale delle varie porzioni che compongono il bene oggetto d'intervento si prescrive che ogni datore di lavoro verifichi, prima di iniziare le proprie attività, se all'interno del cantiere vi siano altre maestranze impegnate in lavorazioni diverse in modo, se necessario, da adottare le necessarie procedure di sicurezza

### **Accesso dei mezzi di fornitura materiali**

I mezzi di fornitura del materiale dovranno accedere dal cancello carrabile presente lungo la Via Mannocci (vedi layout). In caso di necessità la manovra dovrà essere assistita da personale a terra che, dotato di corpetto ad alta visibilità, provvederà a regolamentare il traffico veicolare e/o pedonale eventualmente presente.

### **Dislocazione delle zone di carico e scarico**

Le zone di carico e scarico sono state evidenziate nel layout di cantiere

### **Zone di deposito attrezzature**

Le attrezzature da utilizzare in cantiere sono limitate a qualche attrezzo manuale o piccoli utensili elettrici. Non sono state evidenziate particolari aree del cantiere per il deposito delle stesse

### **Zone di stoccaggio materiali**

Le zone per lo stoccaggio del materiale sono state previste nel piazzale di pertinenza esclusiva (vedi layout cantiere)

### **Zone di stoccaggio dei rifiuti**

Valgono le considerazioni precedentemente effettuate in relazione alle zone di "carico e scarico" e "stoccaggio materiali".

### **Penali per la sicurezza in cantiere**

Le inadempienze sotto riportate dovranno essere segnalate alle parti a mezzo di apposito verbale ove risulti il nominativo della ditta inadempiente (appaltatore/subappaltatore) specificando che per eventuali subappaltatori risponderà sempre e comunque l'impresa aggiudicataria;

Gli importi delle inadempienze saranno detratti, a cura del Direttore dei lavori, dal primo stato di avanzamento lavori disponibile

#### **VIOLAZIONI E PENALI**

1. Mancata trasmissione al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione del Piano Operativo di sicurezza "almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori" - **Penale fissa: 250,00 Euro**. Qualora il POS non venga consegnato al CSE prima dell'inizio dei lavori si applicherà quanto previsto dal D.Lgs 81/08 all'art. 92 comma 1 lettera e)
2. mancata segnalazione al CSE della presenza di lavoratori autonomi in cantiere - **Penale fissa: 150,00 euro** per ogni lavoratore autonomo non segnalato
3. Sospensione della lavorazione per pericolo grave ed imminente - **Penale fissa di 250,00 euro oltre ad una penale giornaliera pari a 50,00 euro al giorno** fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti

# LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

## Opere al fabbricato

Considerato che l'intervento verrà realizzato all'interno di un complesso estremamente popolato da varie tipologie di persone, assume particolare importanza che il personale impegnato nella lavorazione sia reso immediatamente riconoscibile. Pertanto si prescrive, per tutte le fasi lavorative, l'uso di gilet ad alta visibilità e l'utilizzo, ben in mostra, del cartellino di riconoscimento al momento in cui andrà ad operare all'interno del plesso scolastico o in aree ove siano presenti soggetti non impegnati nelle lavorazioni.

Le opere che dovranno essere svolte all'interno del fabbricato quali la demolizione dei pavimenti, massetto, demolizioni, ecc. non hanno un'ubicazione ben definita. Sono interventi "spot" in diverse aree del complesso. Per questi interventi si prescrive il confinamento dell'area con transenne metalliche e la segnalazione tramite cartelli monitori

**La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:**

Esecuzione di castello di tiro

Smontaggio pannelli fotovoltaici

Eliminazione guaina ammalorata

Modifica pendenze

Ripristino guaina ammalorata

Rimontaggio pannelli fotovoltaici

Esecuzione impermeabilizzazione

Smontaggio castello di tiro

Risanamento sistema acque piovane

Sostituzione infissi

Demolizione pavimenti ammalorati e demolizione di pavimenti e rivestimenti dei bagni

Chiusura porta servizi igienici

Modifiche impianto elettrico servizi igienici

Rifacimento massetto x pavimenti

Esecuzione rivestimenti nei servizi igienici

Esecuzione pavimento in resina

Tinteggiatura

## **Esecuzione di castello di tiro (fase)**

Durante questa fase verrà montato il castello di tiro che permetterà di movimentare verticalmente il materiale necessario alle modifiche previste alla copertura

### **PROCEDURE**

Questa attrezzatura di lavoro dovrà essere montata e mantenuta secondo le prescrizioni legislative vigenti e secondo il piano di manutenzione uso e smontaggio da redigere a cura della ditta incaricata del montaggio.

Il materiale necessario al montaggio dovrà essere scaricato nelle aree di cantiere direttamente interessate dal montaggio. Questo per limitare la movimentazione manuale dei carichi e, di conseguenza, il rischio di lesioni dorso lombari.

### **ATTREZZATURE**

- autocarro per il trasporto del materiale
- ponteggio metallico fisso
- attrezzi manuali
- trapano elettrico

### **RISCHI**

I rischi derivanti dalla lavorazione sono i seguenti

- investimento di mezzi e/o persone
- inalazione di polveri
- colpi tagli abrasioni
- movimentazione manuale dei carichi
- posture incongrue
- caduta dall'alto
- caduta di materiale dall'alto
- elettrocuzione

### **PRESCRIZIONI**

Essendo un'attrezzatura di uso collettivo si prescrive che il suo utilizzo venga regolamentato dal datore di lavoro della ditta che eseguirà le opere edili che dovrà provvedere anche a verificarne periodicamente la stabilità durante tutto il periodo di vita del cantiere ed, in particolare, successivamente ad eventi meteorici.

Si ricorda che il responsabile dei cantieri dovrà redigere e tenere a disposizione dell'organo di vigilanza un disegno esecutivo del ponteggio nonché di un piano di montaggio, uso e smontaggio dello stesso.

### **PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO**

Questa attrezzatura non potrà essere utilizzata fino all'avvenuto completamento di tutte le parti che la compongono. La zona di sbarco/scarico del materiale dovrà essere protetta contro i rischi di caduta di persone dall'alto

## **Smontaggio pannelli fotovoltaici (fase)**

Per poter eseguire le opere di impermeabilizzazione è necessario smontare ed accantonare nell'area di cantiere i pannelli fotovoltaici presenti in copertura.

### **PROCEDURE**

Prima di procedere allo smontaggio il datore di lavoro della ditta incaricata di eseguire la fase dovrà verificare l'avvenuta messa in sicurezza dell'impianto e l'assenza di alimentazione elettrica.

Il materiale dovrà essere posizionato in una zona della copertura non ancora ripristinata, in modo da evitare rotture e/o lesionamenti delle opere di impermeabilizzazione, e successivamente riposizionato nella sua originaria posizione in modo da permettere il completamento delle lavorazioni.

### **ATTREZZATURE**

- ponteggio metallico fisso
- attrezzi manuali
- trapano elettrico

### **RISCHI**

I rischi derivanti dalla lavorazione sono i seguenti:

- inalazione di polveri
- colpi tagli abrasioni
- movimentazione manuale dei carichi
- posture incongrue
- caduta dall'alto
- caduta di materiale dall'alto
- elettrocuzione

### **PRESCRIZIONI**

L'accesso alla copertura dovrà avvenire dalla scala posta lungo il lato nord del fabbricato. Si ricorda che questa risulta essere in adiacenza all'US3 per cui risulta di estrema importanza lasciare costantemente libera la zona da materiale e/o attrezzature che potrebbero interferire con il normale deflusso delle persone in caso di emergenza

### **PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO**

Come già detto prima di procedere all'esecuzione della fase dovrà essere tolta l'alimentazione all'impianto e lo stesso dovrà essere messo in sicurezza. Verifica dell'assenza di tensione nell'impianto Solo dopo la verifica di questa condizione si potrà dare inizio alle operazioni. La copertura risulta completamente protetta da un parapetto ed i lucernari presenti non risultano calpestabili evitando così rischi di sfondamento e conseguente caduta dall'alto.

La fase potrà essere svolta contemporaneamente a quelle previste al piano terreno (ad esempio le opere necessarie al risanamento del sistema delle acque piovane).

Contemporaneamente potranno essere svolte le fasi "Eliminazione della guaina ammalortata", "Modifica pendenze" e ripristino guaina ammalortata" avendo cura di operare in aree diverse della copertura. In questo caso i datori di lavoro delle ditte incaricate di eseguire le fasi lavorative dovranno concordare le modalità di accesso ed abbandono della copertura

## **Eliminazione guaina ammalorata (fase)**

In alcune zone è necessario ripristinare la guaina impermeabilizzante che non presenta più le caratteristiche di tenuta. Questa fase prevede l'eliminazione di dette parti mediante il taglio ed il successivo trasporto del materiale alla pubblica discarica

### **PROCEDURE**

Prima di procedere all'eliminazione della guaina dovrà essere identificato a terra un'area di stoccaggio ove posizionare il materiale proveniente dalla demolizione. Si consiglia di individuare detta area in prossimità del castello di tiro e dotarla di pellet in legno che permetta poi un'agevole movimentazione con un mezzo meccanico. Questo permetterà di limitare i rischi derivanti dalle lesioni dorso lombari

### **ATTREZZATURE**

- ponteggio metallico fisso
- attrezzi manuali

### **RISCHI**

I rischi derivanti dalla lavorazione sono i seguenti:

- inalazione di polveri
- colpi tagli abrasioni
- movimentazione manuale dei carichi
- posture incongrue
- caduta dall'alto
- caduta di materiale dall'alto
- elettrocuzione

### **PRESCRIZIONI**

L'accesso alla copertura dovrà avvenire dalla scala posta lungo il lato nord del fabbricato. Si ricorda che questa risulta essere in adiacenza all'US3 per cui risulta di estrema importanza lasciare costantemente libera la zona da materiale e/o attrezzature che potrebbero interferire con il normale deflusso delle persone in caso di emergenza

### **PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO**

Come già detto la copertura risulta completamente protetta da un parapetto ed i lucernari presenti non risultano calpestabili evitando così rischi di sfondamento e conseguente caduta dall'alto.

La fase potrà essere svolta contemporaneamente a quelle previste al piano terreno (ad esempio le opere necessarie al risanamento del sistema delle acque piovane).

Contemporaneamente potranno essere svolte le fasi "Smontaggio dei pannelli fotovoltaici", "Modifica pendenze" e ripristino guaina ammalorata", "Rimontaggio pannelli fotovoltaici", avendo cura di operare in aree diverse della copertura. In questo caso i datori di lavoro delle ditte incaricate di eseguire le fasi lavorative dovranno concordare le modalità di accesso ed abbandono della copertura



## **Modifica pendenze (fase)**

Per evitare ristagni di acqua che potrebbero andare a minare la resistenza della nuova guaina impermeabilizzante è prevista la realizzazione di nuove pendenze che permettano un agevole scorrimento delle acque piovane verso i canali di scarico

### **PROCEDURE**

Il materiale necessario alla lavorazione, per quanto possibile, dovrà essere portato al piano tutto in una volta in modo da limitare il rischio di interferenze nella zona di carico con le altre lavorazioni previste

### **ATTREZZATURE**

- ponteggio metallico fisso
- attrezzi manuali

### **RISCHI**

I rischi derivanti dalla lavorazione sono i seguenti:

- inalazione di polveri
- colpi tagli abrasioni
- movimentazione manuale dei carichi
- posture incongrue
- caduta dall'alto
- caduta di materiale dall'alto
- elettrocuzione

### **PRESCRIZIONI**

L'accesso alla copertura dovrà avvenire dalla scala posta lungo il lato nord del fabbricato. Si ricorda che questa risulta essere in adiacenza all'US3 per cui risulta di estrema importanza lasciare costantemente libera la zona da materiale e/o attrezzature che potrebbero interferire con il normale deflusso delle persone in caso di emergenza

### **PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO**

Come già detto la copertura risulta completamente protetta da un parapetto ed i lucernari presenti non risultano calpestabili evitando così rischi di sfondamento e conseguente caduta dall'alto.

La fase potrà essere svolta contemporaneamente a quelle previste al piano terreno (ad esempio le opere necessarie al risanamento del sistema delle acque piovane).

Contemporaneamente potranno essere svolte le fasi "Smontaggio dei pannelli fotovoltaici", "Eliminazione guaina ammalorata" e ripristino guaina ammalorata", "Rimontaggio pannelli fotovoltaici" avendo cura di operare in aree diverse della copertura. In questo caso i datori di lavoro delle ditte incaricate di eseguire le fasi lavorative dovranno concordare le modalità di accesso ed abbandono della copertura

## **Ripristino guaina ammalorata (fase)**

Una volta eliminata la vecchia guaina ed eseguito le opere necessarie alla modifica delle pendenze potrà essere svolta la presente fase

### **PROCEDURE**

Il material enecessario alla lavorazione dovrà essere portato al piano tutto in una volta in modo da evitare rischi di interferenze nella zona di carico/scarico del castello di tito

### **ATTREZZATURE**

- ponteggio metallico fisso
- attrezzi manuali
- cannello a gas

### **RISCHI**

I rischi derivanti dalla lavorazione sono i seguenti:

- inalazione di polveri
- colpi tagli abrasioni
- movimentazione manuale dei carichi
- posture incongrue
- caduta dall'alto
- caduta di materiale dall'alto
- elettrocuzione
- ustioni
- incendio

### **PRESCRIZIONI**

L'accesso alla copertura dovrà avvenire dalla scala posta lungo il lato nord del fabbricato. Si ricorda che questa risulta essere in adiacenza all'US3 per cui risulta di estrema importanza lasciare costantemente libera la zona da materiale e/o attrezzature che potrebbero interferire con il normale deflusso delle persone in caso di emergenza

Considerato che per la fase è previsto l'uso di fiamme libere si prescrive che sia portato al piano un estintore portatile idoneo allo spegnimento dei fuochi di classe A e B

### **PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO**

Come già detto la copertura risulta completamente protetta da un parapetto ed i lucernari presenti non risultano calpestabili evitando così rischi di sfondamento e conseguente caduta dall'alto.

La fase potrà essere svolta contemporaneamente a quelle previste al piano terreno (ad esempio le opere necessarie al risanamento del sistema delle acque piovane).

Contemporaneamente potranno essere svolte le fasi "Smontaggio dei pannelli fotovoltaici", "Modifica pendenze" e "eliminazione guaina ammalorata", "Rimontaggio pannelli fotovoltaici", avendo cura di operare in aree diverse della copertura. In questo caso i datori di lavoro delle ditte incaricate di eseguire le fasi lavorative dovranno concordare le modalità di accesso ed abbandono della copertura

## **Rimontaggio pannelli fotovoltaici (fase)**

Una volta completate le opere di impermeabilizzazione potranno essere riposizionati i pannelli fotovoltaici

### **PROCEDURE**

Una volta completato il rimontaggio dei pannelli dovrà essere verificato da parte di soggetto abilitato il corretto funzionamento dei collegamenti. Solo dopo questa verifica potrà essere nuovamente collegato l'impianto all'alimentazione elettrica

### **ATTREZZATURE**

- ponteggio metallico fisso
- attrezzi manuali
- trapano elettrico

### **RISCHI**

I rischi derivanti dalla lavorazione sono i seguenti:

- inalazione di polveri
- colpi tagli abrasioni
- movimentazione manuale dei carichi
- posture incongrue
- caduta dall'alto
- caduta di materiale dall'alto
- elettrocuzione

### **PRESCRIZIONI**

L'accesso alla copertura dovrà avvenire dalla scala posta lungo il lato nord del fabbricato. Si ricorda che questa risulta essere in adiacenza all'US3 per cui risulta di estrema importanza lasciare costantemente libera la zona da materiale e/o attrezzature che potrebbero interferire con il normale deflusso delle persone in caso di emergenza

### **PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO**

La copertura risulta completamente protetta da un parapetto ed i lucernari presenti non risultano calpestabili evitando così rischi di sfondamento e conseguente caduta dall'alto.

La fase potrà essere svolta contemporaneamente a quelle previste al piano terreno (ad esempio le opere necessarie al risanamento del sistema delle acque piovane).

Contemporaneamente potranno essere svolte le fasi "Eliminazione della guaina ammalorata", "Modifica pendenze" e ripristino guaina ammalorata" avendo cura di operare in aree diverse della copertura. In questo caso i datori di lavoro delle ditte incaricate di eseguire le fasi lavorative dovranno concordare le modalità di accesso ed abbandono della copertura

## **Esecuzione impermeabilizzazione (fase)**

Questa fase prevede la posa in opera di una **membrana impermeabilizzante poliureica bi-componente, a spruzzo, tipo SILCOR Grace**.

### **PROCEDURE**

I macchinari ed il materiale necessario alla lavorazione dovranno essere posizionati al piano terra avendo cura di non andare ad interferire con le uscite di sicurezza presenti (US 5 e US 4).

### **ATTREZZATURE**

- ponteggio metallico fisso
- attrezzi manuali
- macchina spruzzatrice

### **RISCHI**

I rischi derivanti dalla lavorazione sono i seguenti:

- inalazione di polveri
- colpi tagli abrasioni
- movimentazione manuale dei carichi
- posture incongrue
- caduta dall'alto
- caduta di materiale dall'alto
- elettrocuzione

### **PRESCRIZIONI**

L'accesso alla copertura dovrà avvenire dalla scala posta lungo il lato nord del fabbricato. Si ricorda che questa risulta essere in adiacenza all'US3 per cui risulta di estrema importanza lasciare costantemente libera la zona da materiale e/o attrezzature che potrebbero interferire con il normale deflusso delle persone in caso di emergenza

### **PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO**

Come già detto la copertura risulta completamente protetta da un parapetto ed i lucernari presenti non risultano calpestabili evitando così rischi di sfondamento e conseguente caduta dall'alto.

La fase potrà essere svolta contemporaneamente a quelle previste al piano terreno (ad esempio le opere necessarie al risanamento del sistema delle acque piovane).

## **Smontaggio castello di tiro (fase)**

Una volta completate le opere alla copertura potrà essere smontata questa attrezzatura

### **ATTREZZATURE**

- autocarro per il trasporto del materiale
- ponteggio metallico fisso
- attrezzi manuali
- trapano elettrico

### **RISCHI**

I rischi derivanti dalla lavorazione sono i seguenti

- investimento di mezzi e/o persone
- inalazione di polveri
- colpi tagli abrasioni
- movimentazione manuale dei carichi
- posture incongrue
- caduta dall'alto
- caduta di materiale dall'alto
- elettrocuzione

### **PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO**

La ditta incaricata dell'operazione dovrà operare in assoluta solitudine. Le zone a terra potenzialmente interessate dalla caduta di materiale dall'alto dovranno essere confinate con transenne metalliche

## **Risanamento sistema acque piovane (fase)**

Una volta risanata la copertura mediante l'azione di impermeabilizzazione, si procederà con la rimodulazione del sistema di raccolta e smaltimento delle acque piovane, mediante la loro veicolazione verso l'esterno dell'edificio (annullando le colonne di raccolta che oggi corrono internamente al manufatto e che sono quelle da cui provengono i problemi di infiltrazione d'acqua), e la posa in opera di altre, nuove colonne verticali di raccolta e smaltimento delle acque piovane. Accanto a tutto questo, si procederà alla ricognizione del sistema di raccolta delle acque e degli scarichi (pozzetti di raccolta, griglie, ecc.) e si procederà alla loro pulizia e/o sostituzione di quelli non più funzionanti, con implementazione di (eventuali) altri nuovi pozzetti di raccolta ed relativi elementi di smaltimento.

### **PROCEDURE**

Le - eventuali - opere di demolizione dovranno essere eseguite, per quanto possibile, al di fuori dell'orario scolastico in modo da non interferire con le lezioni.

Quasi tutte le calate dovranno essere realizzate all'interno dell'area di cantiere. Almeno quattro però dovranno essere realizzate lungo il lato frontale dell'edificio. In questo caso prima di procedere alla lavorazione dovrà essere confinata e segnalata l'area d'intervento. L'accesso a detta area dovrà avvenire o prima o dopo l'orario di ingresso e/o di uscita della scuola in modo da limitare il rischio di contatto con personale non addetto alle lavorazioni

### **ATTREZZATURE**

- autocarro per il trasporto del materiale
- ponteggio mobile (trabattello)
- attrezzi manuali
- trapano elettrico

### **RISCHI**

I rischi derivanti dalla lavorazione sono i seguenti

- investimento di mezzi e/o persone
- inalazione di polveri
- colpi tagli abrasioni
- movimentazione manuale dei carichi
- posture incongrue
- caduta dall'alto
- caduta di materiale dall'alto
- elettrocuzione

### **PRESCRIZIONI**

Gli interventi relativi a questa fase possono essere considerati "puntuali". Praticamente si andrà ad intervenire o nelle zone dove le calate sono già esistenti o in zone ove ne verranno create di nuove. Buona parte delle aree d'intervento ricadono all'interno dell'area delimitata dalla recinzione di cantiere per cui non si riscontrano particolari problemi. Alcune zone risultano però interessate dalla presenza delle uscite di sicurezza US 4 - US 3 - US 5. In particolare, in caso di emergenza, eventuali opere provvisorie impiegate nella lavorazione potrebbero creare ostacolo al normale deflusso delle persone.

Per quanto sopra riportato ove si vada ad intervenire in aree poste al di fuori della zona adibita a cantiere e/o in aree limitrofe alle uscite di sicurezza si dovranno confinare le zone d'intervento e segnalarle in modo da non recare intralcio al deflusso delle persone in caso di emergenza

### **PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO**

Questa lavorazione potrà essere eseguita contemporaneamente a quelle previste in copertura

## **Sostituzione infissi (fase)**

La presente fase prevede l'integrale sostituzione degli infissi esistenti e potrà essere realizzata in assenza di attività scolastica ovvero durante la pausa delle attività didattiche

### **PROCEDURE**

Il materiale dovrà essere depositato nell'area di cantiere e movimentato manualmente o con l'ausilio di autogru

### **ATTREZZATURE**

- autocarro / autogru per il trasporto e la movimentazione del materiale
- attrezzi manuali
- trapano elettrico

### **RISCHI**

I rischi derivanti dalla lavorazione sono i seguenti

- investimento di mezzi e/o persone
- inalazione di polveri
- colpi tagli abrasioni
- movimentazione manuale dei carichi
- posture incongrue
- caduta dall'alto
- caduta di materiale dall'alto
- elettrocuzione

### **PRESCRIZIONI**

Le zone esterne interessate dalla lavorazione dovranno essere confinate mentre le aree d'intervento interne (aule, laboratori, ecc) dovranno essere resi inaccessibili. Il personale impegnato nelle lavorazioni dovrà essere dotato di idonei DPI per la protezione dei piedi, delle mani. Dovrà inoltre indossare corpetto ad alta visibilità e cartellino di riconoscimento in modo da rendersi immediatamente riconoscibile all'interno del plesso scolastico

### **PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO**

Questa lavorazione dovrà essere eseguita in assenza di altre lavorazioni



## **Demolizione pavimenti ammalorati e demolizione di pavimenti e rivestimenti dei bagni (fase)**

Durante questa fase verranno demoliti i pavimenti ammalorati presenti in varie parti del complesso e verranno demoliti i pavimenti ed i rivestimenti dei servizi igienici. Verranno inoltre demolite la pareti non portanti per la realizzazione delle porte nei servizi igienici

### **PROCEDURE**

Prima di procedere alla demolizione dovrà essere confinata con transenne metalliche l'area d'intervento. Dovranno inoltre essere installati cartelli di pericolo

### **ATTREZZATURE**

Per lo svolgimento della presente fase si prevede l'utilizzo di:

- un autocarro per il trasporto del materiale
- attrezzi manuali
- martello demolitore elettrico
- flessibile

### **RISCHI**

I rischi derivanti dalla lavorazione sono i seguenti:

- rischi di investimento di mezzi e/o persone
- inalazione di polveri
- colpi tagli abrasioni
- movimentazione manuale dei carichi
- posture incongrue
- caduta di materiale dall'alto
- elettrocuzione
- vibrazioni trasmesse all'apparato mano braccio

### **PRESCRIZIONI**

Trovandosi in ambiente chiuso ove avremo un forte sviluppo di polveri, gli addetti alla lavorazione dovranno utilizzare idonei DPI per la protezione delle vie respiratorie. Inoltre, per tutte le lavorazioni, dovranno essere utilizzati DPI per la protezione delle mani e dei piedi.

Restano valide le prescrizioni precedentemente impartite relative al carico, scarico, deposito e movimentazione del materiale.

### **PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO**

La presente fase dovrà essere svolta in assenza di altre lavorazioni

## **Chiusura porta servizi igienici (fase)**

Durante questa fase verranno chiuse le porta dei servizi igienici (vedi progetto)

### **PROCEDURE**

Prima di procedere alla demolizione dovrà essere confinata con transenne metalliche l'area d'intervento. Dovranno inoltre essere installati cartelli di pericolo

### **ATTREZZATURE**

Per lo svolgimento della presente fase si prevede l'utilizzo di:

- un autocarro per il trasporto del materiale
- attrezzi manuali
- ponte su cavalletti

### **RISCHI**

I rischi derivanti dalla lavorazione sono i seguenti:

- rischio di investimento di mezzi e/o persone
- inalazione di polveri
- colpi tagli abrasioni
- movimentazione manuale dei carichi
- posture incongrue
- caduta di materiale dall'alto
- caduta dall'alto

### **PRESCRIZIONI**

Il materiale necessario alla lavorazione dovrà essere depositato uniformemente su tutta la superficie del piano di posa evitando depositi troppo accentuati.

### **PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO**

La presente fase potrà essere svolta in concomitanza con le altre avendo cura di rispettare le prescrizioni di coordinamento previste.

## **Modifiche impianto elettrico servizi igienici (fase)**

Durante questa fase verrà modificato l'impianto elettrico nei servizi igienici oggetto d'intervento

### **PROCEDURE**

. Il materiale dovrà essere portato al piano e depositato in aree che non vadano ad intralciare il passaggio di altre maestranze

### **ATTREZZATURE**

Per lo svolgimento della presente fase si prevede l'utilizzo di:

- . un autocarro per il trasporto del materiale
- . ponti su cavalletti
- . trabattello
- . attrezzi manuali

### **RISCHI**

I rischi derivanti dalla lavorazione sono i seguenti:

- . rischi di investimento di mezzi e/o persone
- . colpi tagli abrasioni
- . movimentazione manuale dei carichi
- . posture incongrue
- . caduta dall'alto
- . caduta di materiale dall'alto

### **PRESCRIZIONI**

Per tutte le lavorazioni, dovranno essere utilizzati DPI per la protezione delle mani e dei piedi. Restano valide le prescrizioni precedentemente impartite relative al carico, scarico, deposito e movimentazione del materiale. Verifica dell'assenza di tensione nell'impianto

### **PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO**

Il vano interessato dall'esecuzione della presente fase dovrà essere ad esclusivo servizio della ditta impegnata nella lavorazione. Non sono ammesse interferenze

## **Rifacimento massetto x pavimenti (fase)**

Successivamente alla demolizione verrà svolta questa fase che prevede la realizzazione del massetto di sottofondo necessario per preparare il piano di posa del pavimento

### **PROCEDURE**

Considerato che le zone d'intervento saranno piuttosto limitate si prescrive di effettuare preliminarmente un sopralluogo per evidenziare il migliore piazzamento della macchina per massetti in relazione sia all'ubicazione delle zone d'intervento sia in relazione all'area esterna

### **ATTREZZATURE**

Per lo svolgimento della presente fase si prevede l'utilizzo di:

- un autocarro per il trasporto del materiale
- attrezzi manuali
- ponte su cavalletti
- macchina per getto massetti

### **RISCHI**

I rischi derivanti dalla lavorazione sono i seguenti:

- rischi di investimento di mezzi e/o persone
- inalazione di polveri
- colpi tagli abrasioni
- movimentazione manuale dei carichi
- posture incongrue
- caduta di materiale dall'alto
- caduta dall'alto
- elettrocuzione

### **PRESCRIZIONI**

Il materiale necessario alla lavorazione dovrà essere depositato uniformemente su tutta la superficie del piano di posa evitando depositi troppo accentuati.

### **PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO**

La fase dovrà essere svolta in totale solitudine dagli addetti alla stessa.

Il datore di lavoro della ditta incaricata di eseguire la presente fase dovrà verificare che le tubazioni di adduzione, i cavi elettrici e quanto altro necessita alla propria attività non vada ad interferire con il normale andamento delle altre lavorazioni.

Considerato che gli interventi saranno eseguiti- per piccole porzioni - in diverse zone del fabbricato sarà possibile svolgere contemporaneamente altre lavorazioni (demolizione pavimenti o l'esecuzione del pavimento in resina) avendo cura di rispettare le prescrizioni previste e facendo in modo non intralcino il normale andamento della presente

## **Esecuzione rivestimenti nei servizi igienici (fase)**

Durante questa fase verranno posati i rivestimenti dei servizi igienici oggetto d'intervento

### **PROCEDURE**

Il materiale dovrà essere depositato in prossimità dell'area di posa in modo da limitare la movimentazione manuale dei carichi e di conseguenza l'insorgere di problematiche muscolo scheletriche e/o dorso lombari.

### **ATTREZZATURE**

Per lo svolgimento della presente fase si prevede l'utilizzo di:

- . un autocarro per il trasporto del materiale
- . attrezzi manuali

### **RISCHI**

I rischi derivanti dalla lavorazione sono i seguenti:

- . rischi di investimento di mezzi e/o persone
- . inalazione di polveri
- . colpi tagli abrasioni
- . movimentazione manuale dei carichi
- . posture incongrue
- . caduta di materiale dall'alto
- . caduta dall'alto
- . elettrocuzione

### **PRESCRIZIONI**

Il materiale necessario alla lavorazione dovrà essere depositato uniformemente su tutta la superficie del piano di posa evitando depositi troppo accentuati.

### **PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO**

La presente fase potrà essere svolta in concomitanza con le altre avendo cura di rispettare le prescrizioni di coordinamento previste.

## **Esecuzione pavimento in resina (fase)**

Durante questa fase verrà realizzato il pavimento in resina colorata mediante la posa in opera di un **Sistema multistrato per pavimenti - tipo Mapefloor System 32, spessore medio mm 3**

**PROCEDURE** Il materiale necessario alla lavorazione dovrà essere portato in cantiere, per quanto possibile, tutto in una volta. In questa maniera verranno limitati i viaggi e gli accessi all'interno dell'area di cantiere da parte degli automezzi.

### **ATTREZZATURE**

Per lo svolgimento della presente fase si prevede l'utilizzo di:

- un autocarro per il trasporto del materiale
- attrezzi manuali
- ponte su cavalletti

### **RISCHI**

I rischi derivanti dalla lavorazione sono i seguenti:

- rischi di investimento di mezzi e/o persone
- inalazione di polveri
- colpi tagli abrasioni
- movimentazione manuale dei carichi
- posture incongrue
- caduta di materiale dall'alto
- caduta dall'alto
- elettrocuzione

### **PRESCRIZIONI**

Il materiale necessario alla lavorazione dovrà essere depositato uniformemente su tutta la superficie del piano di posa evitando depositi troppo accentuati.

### **PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO**

In caso di concomitanza con altre lavorazioni, le stesse dovranno avvenire in zone /piani diversi. Non sarà ammessa concomitanza di lavorazioni nella stessa ala del fabbricato.

## **Tinteggiatura (fase)**

Durante questa fase verranno tinteggiate tutte le pareti interne del complesso

### **PROCEDURE**

Per evitare rischi di caduta dall'alto la fase dovrà essere realizzata con l'ausilio di cavalletti e/o ponteggi mobili (trabattelli)

### **ATTREZZATURE**

Per lo svolgimento della presente fase si prevede l'utilizzo di:

- . un autocarro per il trasporto del materiale
- . attrezzi manuali
- . ponteggio mobile (trabattello)

### **RISCHI**

I rischi derivanti dalla lavorazione sono i seguenti:

- . rischi di investimento di mezzi e/o persone
- . colpi tagli abrasioni
- . movimentazione manuale dei carichi
- . posture incongrue
- . caduta dall'alto
- . caduta di materiale dall'alto

### **PRESCRIZIONI**

Tutta l'area interessata dalla possibile caduta del materiale dall'alto dovrà essere debitamente confinata per evitare che, in caso di incidente, il materiale proveniente dall'alto vada a colpire gli utenti presenti all'interno del vano

Il materiale necessario alla lavorazione dovrà essere depositato in prossimità della zona d'intervento in modo da limitare il rischio di lesioni dorso lombari ed accelerare i tempi di esecuzione.

### **PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO**

L'area interessata dalla presente fase lavorativa non potrà essere utilizzata da altre ditte per nessun motivo.



## **COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

Elemento di utilizzo comune di rilevante importanza risulta essere il quadro elettrico. Come già detto l'impianto sarà alimentato da fornitura specifica da richiedere all'ente erogatore

Il datore di lavoro della ditta appaltatrice dovrà sempre verificare l'idoneità e la completezza di tutto l'impianto. Dovrà inoltre regolamentare l'utilizzo di tale attrezzatura da parte delle varie ditte presenti in cantiere.

Per quanto attiene la viabilità di cantiere, sia pedonale che carrabile, nonché all'individuazione ed utilizzo dell'area di deposito dei materiali, rifiuti, ecc. si rimanda a quanto precedentemente descritto.

## **MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI**

Elemento fondamentale della cooperazione fra le varie imprese presenti in cantiere, risulta essere la reciproca informazione relativamente all'accesso all'area di cantiere dei mezzi per l'approvvigionamento dei materiali: si prescrive che ogni datore di lavoro avverta con almeno tre giorni di anticipo gli altri datori di lavoro sull'ingresso di mezzi pesanti all'area di cantiere. La comunicazione dovrà essere fatta anche al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione che, se ritenuto necessario, dovrà garantire la propria presenza in cantiere.

Durante i sopralluoghi in cantiere il coordinatore in fase di esecuzione dovrà analizzare lo stato dei lavori. Qualora rilevi l'approssimarsi di una fase di lavoro "critica" (ad esempio il trasporto del materiale di risulta) dovrà effettuare una riunione di coordinamento e/o verificare l'avvenuto adempimento della prescrizione sopra riportata.

Per l'accesso all'area di cantiere dei mezzi con il materiale necessario alle lavorazioni l'opera di reciproca informazione dovrà essere gestita direttamente dai datori di lavoro interessati.

## **ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI**

Le ditte operanti in cantiere dovranno comunicare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, il nominativo dei propri addetti alla gestione delle emergenze e al pronto soccorso. Una volta in possesso di questi elementi il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dovrà provvedere ad informare tali soggetti di quanto sotto specificato:

- a) gli addetti al pronto soccorso, la cui formazione dovrà risultare da apposito attestato, dovranno comportarsi conformemente alla formazione ed all'addestramento ricevuto; In caso di infortunio grave si prescrive di non muovere l'infortunato fino all'arrivo degli addetti del 118 a meno che non sussistano gravi pericoli; in questo caso si dovrà procedere a spostare, con la massima cautela, l'infortunato in un'area sicura.
- b) gli addetti alle emergenze dovranno chiamare immediatamente il 118 in caso di infortunio, il 115 in caso di incendio fornendo indicazioni per come raggiungere il cantiere.
- c) in caso di emergenza, di qualsiasi tipo, tutti i lavoratori dovranno radunarsi in prossimità dell'ingresso carrabile lungo la via Mannocci. In quest'area, facilmente raggiungibile e completamente aperta, potranno sostare senza pericoli in attesa dell'intervento dei mezzi di soccorso.

## **CONCLUSIONI GENERALI**

Tutte le ditte e tutti i lavoratori autonomi che saranno chiamati ad operare all'interno del cantiere devono essere portati a conoscenza di quanto previsto dal presente piano. Si ricorda che il presente piano non entra e non può entrare nel merito delle procedure di sicurezza legate ai singoli rami di attività che le ditte o i lavoratori autonomi svolgono poichè tale valutazione dei rischi deve essere fatta dal datore del lavoro così come individuato dal D.Lgs 81/08. Si richiama quindi la necessità che le ditte scelte siano in regola con tutta la normativa di sicurezza legata alla loro singola attività. Si evidenzia inoltre l'importanza che assume l'informare le ditte presenti in cantiere dell'esistenza o meno di pericoli legati alle situazioni ambientali, procedure di lavorazione e al materiale usato. Si fa obbligo alla ditta appaltatrice di esigere da parte dei propri lavoratori dipendenti e dai lavoratori autonomi chiamati ad operare all'interno del cantiere:

- a) il rispetto di quanto riportato nel presente piano

- b) l'utilizzo, quando risulti necessario, dei dispositivi di protezione individuale
- c) la segnalazione tempestiva di tutti quegli elementi che possano recare danno alla salute ed alla sicurezza delle figure presenti a vario titolo in cantiere.

Si ricorda nuovamente che le ditte impegnate a vario titolo in cantiere dovranno fornire al coordinatore per l'esecuzione, con congruo anticipo, il proprio piano operativo di sicurezza

Prato, 07/04/2017

Il CSP

Geom. Andrea LANDI